



Gruppo di Parma
mceparma@gmail.com

PosiTime

E' tempo di notizie positive

N° 6
Dicembre
2020

*Periodico di notizie positive scritte da bambini, bambine, ragazzi, ragazze,
cittadine e cittadini della provincia di Parma*



**Stai lontano dalle persone negative. Hanno un
problema per ogni soluzione.
Albert Einstein**

Editoriale

a cura di Redazione Mce Parma



Venerdì 27 e sabato 28 Novembre, Anapi Educazione, MCE e Università degli studi di Milano Bicocca in collaborazione con il Comune di Milano hanno organizzato il convegno online

“I bambini e la città - Ripensare gli spazi urbani per abitarli insieme”

E' stato un convegno molto partecipato , che ha visto il coinvolgimento di diverse agenzie educative: associazionismo, scuola, Università ed istituzioni. E non è stato un caso, poiché, come ribadito dai diversi relatori, la responsabilità della tutela e della cura dell'ambiente urbano coinvolge senza dubbio l'intera cittadinanza.

D'obbligo un riferimento alla situazione di emergenza sanitaria che stiamo vivendo.

Partendo dalla citazione biblica “Mosè nel diluvio si mise a progettare la vigna”, riportata da Recalcati in un suo articolo sul tema, ci si è interrogati all'inizio se la pandemia non possa davvero rappresentare un'occasione per ripensare la città a misura di tutti e se quindi, nonostante siamo immersi in un momento così critico e fitto di emergenze sociali ed economiche, sia utopistico progettare non una vigna, ma spazi cittadini luoghi di accoglienza, di condivisione e di apprendimento, fruibili anche e soprattutto dai bambini. Tutti i presenti hanno convenuto che ciò non solo sia auspicabile, ma doveroso, a patto che si parta appunto dalla prospettiva dei bambini e delle bambine e dall'ascoltare i loro punti di vista.



Editoriale

a cura di Redazione Mce Parma



I politici, gli amministratori e molti adulti, infatti, si sono spesso dimenticati finora dell'articolo 12 della "Convenzione dei diritti dei bambini" del 1989, l'articolo che sancisce il diritto per i bambini di esprimere la loro opinione sulle questioni che li riguardano.

Cosa vuol dire ascoltarli rispetto al ripensamento degli spazi urbani?

"Una città in cui stanno bene i bambini e le bambine è una città in cui stanno bene tutti!" ha dichiarato *Francesco Tonucci*, ideatore e promotore del progetto internazionale "La città dei bambini e delle bambine" ed ha continuato: "Il progetto di una città a partire dai bambini e le bambine è un progetto trasversale che coinvolge tutti i cittadini. La città deve diventare di nuovo un luogo di gioco per loro, un luogo dove possano sviluppare le loro autonomie, a partire dalla libertà di movimento, come quella di poter andare a scuola da soli in sicurezza!". Numerosi gli esempi di iniziative e percorsi, come la rete delle "Scuole aperte di Milano", in cui il Piano triennale dell'offerta formativa (Ptof) delle singole scuole, diventa piano dell'offerta formativa di comunità, in cui la scuola sconfinava nel quartiere, si assume la responsabilità e ripensa uno spazio, in cui si realizzano le zone di prossimità oltre che laboratori pomeridiani (laboratori del giocattolo, delle librerie di strada). Esempi che dimostrano come le istituzioni cittadine, la scuola e il terzo settore possano dialogare tra loro, con l'obiettivo di realizzare esperienze di relazione, di scoperta e di costruzione di un diverso sapere. Le scuole sono senz'altro luogo dove la comunità tutta elabora il suo pensiero e la sua idea di futuro.

E questo periodo difficile sta evidenziando quanto siano importanti le relazioni, quanto sia urgente la costruzione di una "società della cura", cura degli spazi quanto dei suoi bambini.

Nel bel mezzo della pandemia la città deve, quindi, mettersi a progettare e ripensare i suoi spazi insieme ai suoi cittadini più importanti: i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze.

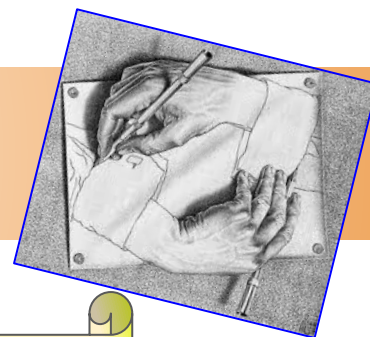
Con questo numero torniamo a dargli intanto uno spazio di parola e di racconto.
Buona lettura!

La redazione

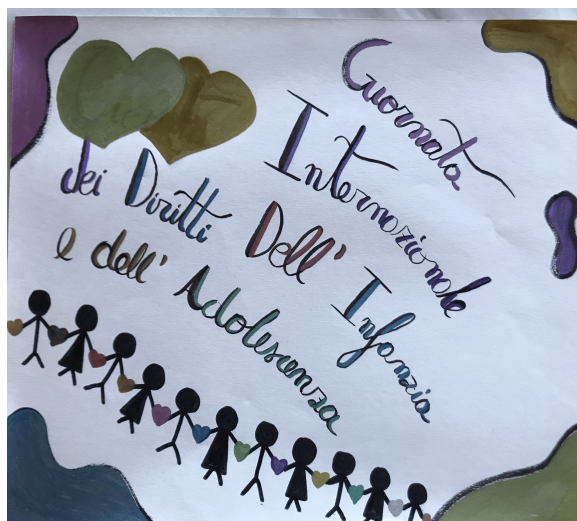


Notizie positive... scritte da noi

a cura di 2[^]B Don Cavalli



20 NOVEMBRE 2020 GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA



Giulia Dazzi 2[^]B Don Cavalli

GIORNATA INTERNAZIONALE
PER I DIRITTI DELL'INFANZIA
E DELL'ADOLESCENZA



In questa giornata ho pensato di fare un augurio a tutti i bambini e ragazzi attraverso le parole di una poetessa tedesca.

TI AUGURO IL TEMPO (Elli Michler)

Non ti auguro un dono qualsiasi,
ti auguro quello che i più non hanno.
Ti auguro tempo, per divertirti e per ridere;
se lo impiegherai bene, potrai ricavarne qualcosa.
Ti auguro tempo, non per affrettarti a correre ma
tempo per essere contento.
Ti auguro tempo perché te ne resti: tempo per
stupirti e tempo per fidarti e non soltanto per
guardarlo sull'orologio.
Ti auguro tempo per toccare le stelle e tempo per
crescere e maturare.
Ti auguro tempo per sperare nuovamente per
amare.
Non ha più senso rimandare.
Ti auguro tempo per trovare te stesso, per vivere
ogni giorno, ogni tua ora come un dono.
Ti auguro tempo anche per perdonare.
Ti auguro di avere tempo, tempo per la vita.

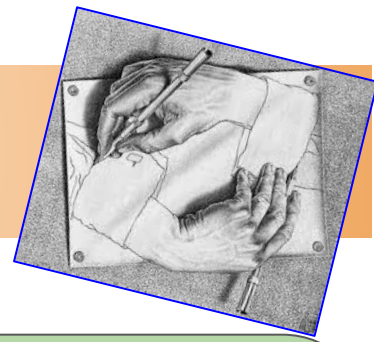
Da Leonardo Tanzi 2[^]b Don Cavalli

[Dedica di Alessandro Morini a tutti i bambini e ragazzi](#)



Notizie positive... scritte da noi

a cura di 2^B Anna Frank



La nonna Rita mi ha raccontato che tanti anni fa lei e il nonno avevano una roulotte molto malandata, ma poi i nonni Giuseppe e Quinto l'hanno sistemata e fatta tornare come nuova. Tutta la famiglia, così, poté partire per Marina di Massa e fu per tutti un momento felicissimo.

Matilde 2^B Anna Frank



La nonna Teresa mi ha raccontato che quando aveva sette anni, un giorno suonarono alla porta e consegnarono un pacco grande come una persona. Nel pacco c'era una scatola enorme. Quando attaccarono la scatola alla corrente, uscirono fuori immagini, persone e suoni. Per la prima volta, mia nonna aveva visto una televisione. Per lei quel momento fu magico e portò tanta gioia e allegria nella sua famiglia.

Mariateresa 2^B Anna Frank



Nonni, mi raccontate una cosa bella?



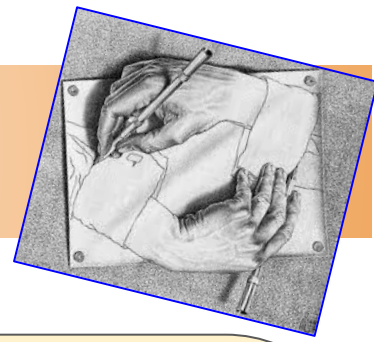
Circa 35 anni fa il mio papà, cioè il tuo bisnonno, mi aveva chiesto di andare insieme a lui a lavorare. Lui faceva il costruttore di case. Siamo andati in un piccolo paesino chiamato Girardot con lo scopo di lavorare alla guida di veicoli trasportatori di merce: io dovevo guidare un camion ribaltabile. Dovevo andare al fiume, per poi portare la sabbia nel posto in cui si svolgevano i lavori di costruzione di edifici. Uno dei posti in cui dovevamo portare la sabbia si trovava vicino ad una parrucchiera. Un giorno un ragazzo, senza volere, mi ha colpito sul labbro con una bottiglia di vetro e per vedere se mi fossi fatto molto male sono entrato dalla parrucchiera per specchiarmi. Lì stavano tagliando i capelli ad una ragazza molto carina. C'è stato subito un incrocio di sguardi, poi un'amicizia e poi un fidanzamento: quella ragazza oggi è tua nonna. Purtroppo ci siamo dovuti allontanare per un po' di tempo, perché io sono andato a lavorare lontano. Ma più passava il tempo più mi rendevo conto che questa ragazza mi mancava perché lei aveva tutte le caratteristiche che cercavo in una donna, quindi ho deciso di tornare da lei e "rubarla". Perché dico che l'ho rubata? Noi eravamo troppo giovani, lei stava finendo l'ultimo anno delle superiori, io non facevo altro che girare dappertutto con la mia moto, perciò i suoi genitori non erano d'accordo con il nostro fidanzamento. Quindi un giorno sono andata a trovarla e le ho chiesto se voleva venire via con me. Lei mi rispose sì, così siamo andati a vivere prima a Pereira e poi a Bogotà. Dopo un po' di tempo lei decise di tornare dai suoi genitori: non sapevamo ancora che era incinta di quello che oggi è tuo papà. Quando il bimbo aveva tre anni ci siamo rincontrati e abbiamo deciso di iniziare a convivere come una famiglia. Ora stiamo insieme da ben 35 anni e oltre a tuo papà è nata anche tua zia. Adesso entrambi hanno preso la propria strada e tu e i tuoi genitori vi siete trasferiti in Italia, ma spero veramente di potervi rivedere un giorno non troppo lontano.

Juan Esteban 2^B Anna Frank



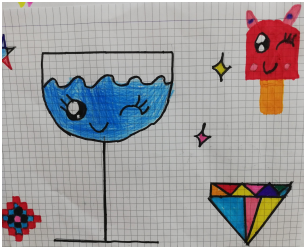
Notizie positive... scritte da noi

a cura di 2^B Anna Frank



Il giorno più bello per mia nonna è stato quello della mia nascita perché ero l'unico bambino maschio della famiglia: ero molto calmo e ridevo tantissimo. Ogni volta che mia nonna usciva, mi portava con sé. Da quando mi sono trasferito in Italia, ogni volta che la chiamo al telefono, lei è felice.

Mohamed 2^B Anna Frank



Mio nonno Cinzio nel 1977 ha fatto il militare a Pisa nei paracadutisti. Il corso da paracadutista prevedeva una preparazione sia fisica che teorica durante la quale era previsto di lanciarsi in sicurezza da una torre.

Il primo vero lancio l'ha fatto con un aereo: indossava il paracadute principale sulle spalle e quello d'emergenza sull'addome.

Il nonno mi ha riferito di aver provato emozione e paura.

Tommaso 2^B Anna Frank



I nonni, che vivono in Calabria, ricordano un viaggio molto bello che hanno fatto con tutti i loro figli, inclusa la mia mamma, che sognava di visitare la terra dei faraoni. La cosa importante, però, non è stata solo la meta scelta, che rappresentava comunque una terra magica, misteriosa che ha fatto la storia... ma la possibilità che tutta la famiglia ha avuto di vivere insieme con entusiasmo quella straordinaria avventura.

Il Cairo, dove si trovano la Sfinge e le Piramidi, il sito archeologico di Abu Simbel, la diga di Assuan sono stati solo i primi luoghi dell'itinerario... prima di iniziare un'emozionante crociera sul fiume Nilo, con destinazione finale Luxor.

Quella vacanza è stata speciale, perché la grande civiltà egizia ha lasciato sbigottiti gli adulti, ma è stata capace di affascinare i più piccoli, che facevano a gara per apprendere quante più informazioni possibili.

E' stata l'occasione per trascorrere tempo in famiglia, per imparare tanto e per riflettere su quanto basti poco per essere felici!

Alessandro, 2^B Anna Frank

Nonni, mi raccontate una cosa bella?

Ecco perché mio nonno si chiama Adamo.

Durante la Seconda Guerra Mondiale il papà del mio nonno era militare dell'Aeronautica ed era con la sua famiglia in Sicilia, a Catania, nella base militare che gli italiani dividevano con gli americani. Vivevano dentro delle tende e mancavano molte cose. Mio nonno era nel pancino di sua mamma. Le donne del campo militare aiutavano come potevano i mariti. Un giorno, mentre la mamma di mio nonno andava a lavare i panni notò una sveglia per terra e la raccolse per portarla nella sua tenda. Un militare americano corse subito da lei, prese la sveglia e la lanciò lontano: ci fu una grande esplosione. Non era una sveglia ma una bomba.

Quel militare eroe, che aveva salvato mamma e bimbo quel giorno stesso fu abbattuto con il suo aereo da un aereo tedesco e morì.

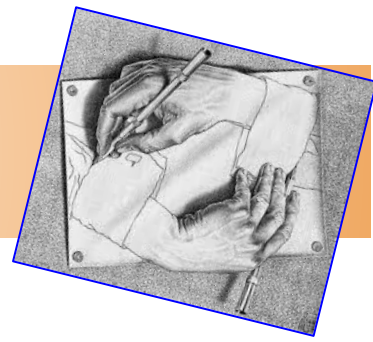
Così mio nonno, in suo onore, fu chiamato Adamo.

Lucio Pio 2^B Anna Frank



Notizie positive... scritte da noi

a cura di 4[^]C Anna Frank



Alcuni giorni fa la mia famiglia e io abbiamo deciso che la nonna a Capodanno può venire da noi a mangiare e poi dopo la mia nonna ha detto che poteva restare con noi tutta la notte, è può restare da noi tutta la settimana così può passare il Natale insieme a noi.

Maxim 4[^]C Anna Frank

Giovedì scorso mia nonna in farmacia ha fatto il sierologico ed è risultata positiva, poi qualche giorno dopo ha fatto il tampone e per fortuna è risultata negativa.

Tommy 4[^]C Anna Frank

Famiglia e Natale, ... al tempo del Covid

Mia nonna verrà a Natale per festeggiarlo con noi, sono molto felice perché non la vedo da tanto tempo e mi manca tanto.

Danieli 4[^]C Anna Frank

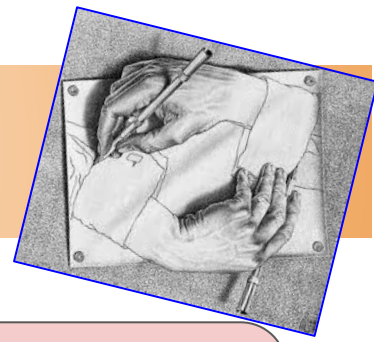
Stamattina mi sono svegliata e la prima cosa che ho fatto ho chiamato con il telefono mia zia per chiedere come sta procedendo la salute sua e dei miei cugini. Mia zia mi ha detto che tutta la famiglia finalmente è risultata dopo 21 giorni negativa al tampone del Coronavirus. Questa notizia mi ha reso felice, anche se non potrò festeggiare il Natale a Napoli a casa di mia zia. Non vedo l'ora che tutto questo finisca per poter abbracciare tutti i miei parenti.

Vittoria 4[^]C Anna Frank



Notizie positive... scritte da noi

a cura di 4^C Anna Frank



Da qualche giorno, ho scoperto che disegnare è più bello che giocare alla PS4, infatti mi sto allenando a ricopiare tante immagini di disegni "Pixel". Sto diventando molto bravo e con l'occasione sto giocando molto meno alla PS4.
Nicola 4^C Anna Frank

Oggi, sabato 28 Novembre 2020, è nato mio cugino Filippo. Quest'anno con noi avremo una nuova vita. Non vedo l'ora di vederlo dal vivo!
Emma 4^C Anna Frank



Pochi giorni fa a Milano un signore anziano ha rubato del pane in un supermercato perchè aveva fame. è stato bloccato dalla security e lo hanno portato dal direttore. Il direttore gli ha parlato e ha deciso di non denunciarlo ma di pagargli la spesa perchè ha capito che si trattava di un furto per necessità e per fame.
Giorgio 4^C Anna Frank

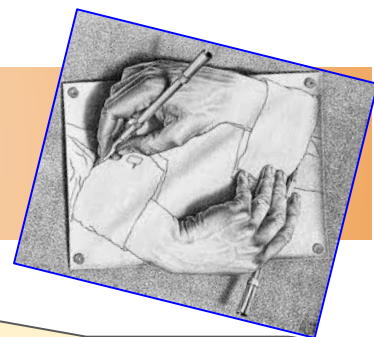


La mia notizia positiva è che nonostante ci sia il COVID-19, tutti noi abbiamo il diritto di poter andare a fare un po' di movimento e passeggiate, con gli insegnanti Giovanni e Cristina, e non essere costretti a rimanere in classe oppure in cortile. Così che mentre passeggiamo, noi ragazzi possiamo chiacchierare, divertirci e leggere le insegne dei vari negozi e delle botteghe e conoscere anche le vie della nostra città. Oggi forse andremo a prendere il gelato!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!
Marty 4^C Anna Frank



Notizie positive... scritte da noi

a cura di 4^C Anna Frank



Durante questo fine settimana ho trascorso molto tempo con mio fratello Marco, con mia mamma e con mio papà. Sabato sera, infatti, tutti e quattro abbiamo guardato un film mangiando focaccia e patatine!!! Sono molto felice perché queste sono occasioni molto belle". Marta 4^C Anna Frank



Presto sarò operata ai piedi e sono felice che potrò finalmente camminare senza sentire dolori. Il medico/professore che mi opererà è molto simpatico e mi ha detto che per questo Natale starò con due gessi che dovrò tenere per tre settimane.
Greta 4^C Anna Frank

La mia notizia positiva è che questo weekend è anche il primo weekend di Avvento, vuol dire che ci avviciniamo al Natale. Nei prossimi giorni, inizieremo ad addobbare la casa con il calendario dell'Avvento, il presepe e l'albero. Non sto più nella pelle e continuo a chiedere ai miei genitori quando faremo l'albero, perché non vedo l'ora di decorarlo. Aspettare il Natale è la parte più bella. Viola 4^C Anna Frank



Sabato 28 novembre, sono andata in centro e ho visto molte persone povere. Sono entrata in un negozio alimentare e ho comprato alcune cose; ho preso la Coca-Cola e un panino da mangiare. Sono uscita dal negozio alimentare e ho dato ad una persona povera la Coca-Cola e il panino da mangiare!!!!!!!!!!!!. Non ho mangiato il mio panino, ma ho preso un pezzo da quello di mia mamma, ma sono stata molto contenta!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!.
Habiba 4^C Anna Frank



Notizie positive... trovate da noi

a cura di 4[^]C Anna Frank



Siram Veolia e Comune di Milano: al via alla collaborazione per il progetto "Piazze Aperte"

Il progetto "CambiaCI" offre l'opportunità ai piccoli di diventare cittadini sempre consapevoli e protagonisti delle scelte per rendere le loro città più innovative e sostenibili.

Il nuovo progetto consentirà di migliorare la qualità degli spazi, la vivibilità e la sicurezza di Piazza Sicilia e del quartiere limitrofo.

Siram Veolia ha riservato 2 minicampus Cambiaci organizzati dal MUBA dedicati ai bambini della zona e si finalizzerà con l'installazione nella piazza di una soluzione tecnologica all'avanguardia che renderà l'area più divertente e sostenibile.

Il percorso di riqualificazione della "Nuova Piazza Sicilia" è iniziato domenica 17 Ottobre con un momento di pittura collettiva che ha coinvolto lo staff di Siram Veolia e le associazioni che hanno aderito al patto di collaborazione, insieme all'Istituto comprensivo "Umberto Eco".

Le decorazioni si ispirano al simbolo della Città Milano "il biscione" e le tonalità del verde sono un inno all'ecosostenibilità.

Il progetto rappresenta una splendida opportunità per il quartiere e per la scuola. La piazza sarà arricchita da una delle soluzioni ecologiche, quella che verrà più votata. Tra queste:

PIASTRELLE SMART CHE CREANO ENERGIA PULITA E TOTALMENTE RICICLABILE CALPESTANDO CAMMINANDO, CORRENDO O SALTANDOCI SOPRA;

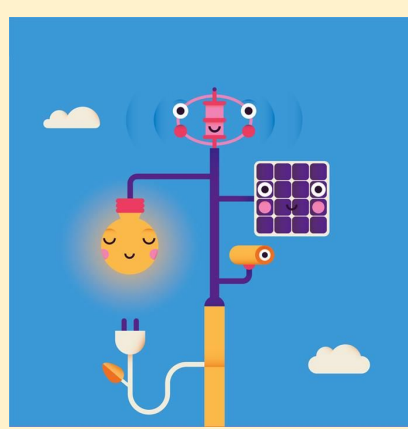
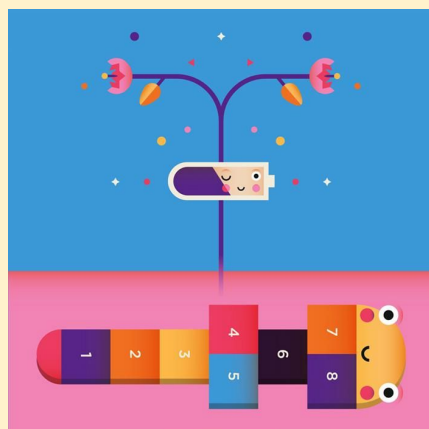
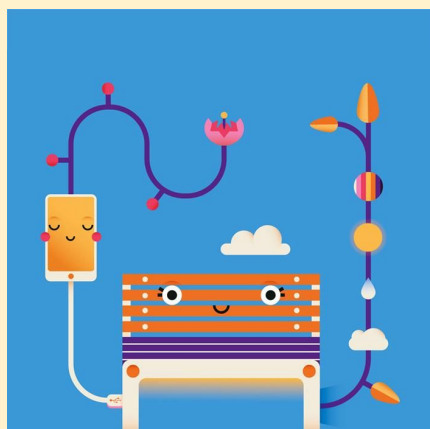
TORRE MANGIA SMOG CHE CATTURA LE EMISSIONI INQUINANTI E RENDE L'ARIA PIÙ RESPIRABILE ;

PANCHINA INTELLIGENTE CHE RICARICA I DISPOSITIVI ELETTRONICI E FORNISCE INFORMAZIONI AMBIENTALI SENZA IL BISOGNO DI RETE ELETTRICA;

LAMPIONE FUTURISTICO UN PALO DELLA LUCE MODULARE CHE OFFRE IL VANTAGGIO DI ESSERE UN CONTENITORE SMART IN GRADO DI OSPITARE TECNOLOGIA E SOSTENIBILITÀ.

Pietro e Nicola classe 4[^] C

Fonte: <https://www.facebook.com/siramveolia/videos/505253387131609>



Notizie positive... trovate da noi

a cura di 4^C Anna Frank



L'Italia sulla Luna

L'Italia, insieme alla Nasa, sta partecipando alla costruzione della stazione lunare orbitante "lunar gateway". Gli Stati Uniti hanno lanciato il progetto durante l'amministrazione Trump, nel 2019. Quasi la metà dei componenti costruttivi sarà di progettazione e costruzione italiana. Dopo la scoperta di molecole d'acqua sulla Luna, avvenuta recentemente, l'uomo esplorerà lo spazio e il nostro satellite. Lo farà con il progetto "Artemis". Obiettivo? Portare l'umanità sulla Luna nel 2024.

L'Italia è rappresentata da "Thales Alenia space" di Torino nella costruzione della stazione spaziale con 2 moduli su 4 : il primo sarà l'International-Habitat(I-Hab); il secondo sarà, invece, l'European System Providing Refuelling, Infrastructure. Marte, Giove, Saturno saranno anch'esse mete della missione, perché tappe durante il viaggio verso la Luna. Una bellissima sfida!!

Giorgio e Nicola 4^C Anna Frank

fonte <https://tg24.sky.it/scienze/2020/10/12/luna-italia>

La lettura di questa notizia ci ha fatto venire subito in mente un'altra notizia, una notizia che non avremmo mai voluto leggere: la scomparsa di Lara Albanese. Lara ci ha accompagnato con entusiasmo e curiosità alla scoperta del cielo e delle sue meraviglie. Vogliamo ricordarla attraverso le pagine dei suoi libri, sicuri che ora il cielo ha con sé una nuova luminosissima e sorridente stella.

La biblioteca "Pavese" ha reso un omaggio alle sue opere che condividiamo volentieri: <https://www.facebook.com/bibliotecapavese-parma/videos/886472508756523>



Proposte positive

a cura di MCE Parma



Prendi una scatola di cartone, come ad esempio una scatola da scarpe. Componi il suo contenuto a piacere tenendo conto a chi vorrai destinare la tua scatola: a un uomo, a una donna oppure a un bambino. Puoi dare libero sfogo alla tua creatività nella scelta dei prodotti: 1 indumento per l'inverno, come una sciarpa, un paio di guanti, un cappellino, un maglione o una coperta; 1 cosa golosa; 1 passatempo (un libro, matite colorate, un settimanale o ancora una rivista di enigmistica) e 1 prodotto di bellezza (crema, bagnoschiuma, profumo). Confeziona la scatola con decori, incartala e accompagnala con un biglietto gentile per il destinatario, anche se ignoto.

Queste sono le istruzioni per preparare una perfetta “Scatola di Natale”, un **dono solidale** per i più **bisognosi di Parma** in vista delle **festività natalizie**. Artefice dell'idea, **Paola Lanfranchi**, una cittadina che ha pensato di portare a Parma il progetto ideato a Milano da **Marion Pizzato**, che ha preso in prestito l'idea da un'amica che vive in Alsazia dove già si preparano le “**Boîtes de Noël**”.

In un momento difficile come questo per il covid, la preparazione della scatola sarà un modo per **ritrovarsi in famiglia** e **condividere insieme un gesto di solidarietà** scrivendo un pensiero e donando qualcosa alle persone meno fortunate.

Svoltare Cooperativa Sociale ha aderito a questa **prima edizione parmigiana 2020** del progetto “**Scatole di Natale**”, per cui le scatole **verranno donate ai loro accolti** che potranno vivere un momento felice e provare anche loro la gioia di ricevere un dono di Natale.



Proposte positive

a cura di 4[^]C Anna Frank

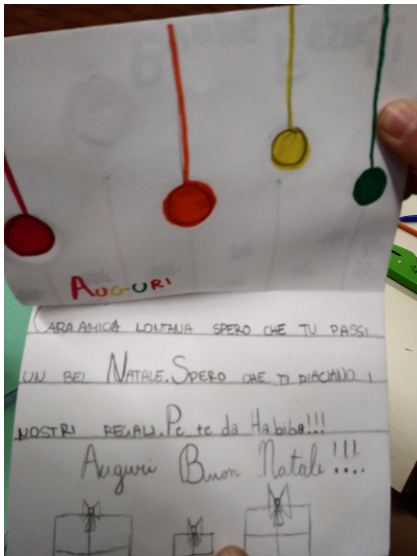


Un gesto semplice, sincero e solidale.

Un modo per stare vicino a chi ha bisogno.

Le famiglie della 4[^]C non hanno esitato e hanno preparato tanti doni, tutti insieme insegnanti, genitori e soprattutto i bambini che hanno cercato e donato alcune delle loro cose : libri, maglioni, pigiama, bambolotti, dolcetti e tanti biglietti con disegni e pensieri gentili per dare un po' di gioia ad altri bambini. E come tanti piccoli folletti , gli aiutanti di Babbo Natale della 4[^]C hanno consegnato personalmente le scatole-dono alla Cooperativa "Svoltare", che in città ha aderito a questa iniziativa. Così abbiamo conosciuto Malik e i suoi amici, che a Parma stanno studiando e imparando tante cose.

C'è ancora un po' di tempo ! Dopo aver preparato la scatola seguendo le sopracitate indicazioni, **potete consegnarla nella sede della cooperativa in borgo Onorato, 6** a Parma da **lunedì a sabato dalle 8 alle 20** e la **domenica dalle 10 alle 20** entro **martedì 22 dicembre**. In alternativa si può consegnare anche ad **Agrosvoltare Hub** che si trova in **strada Nazionale Ovest, 28** a **Collecchio** da **lunedì a venerdì, dalle 8 alle 16** con orario continuato.



Esperienze didattiche positive

a cura di 2^B Don Cavalli



EQUAL DAY 2020

Lo sapevate che l'11-11 di ogni anno si ricorda come bisognerebbe utilizzare il simbolo = ?

Voi sapete cosa significa?... se la risposta è sì ... bene ma se la risposta è no ve lo spiego subito.

Il simbolo è un uguale quindi per esempio $4=4$, $3=3$, $4+2=3 \times 2$ giusto?

Questo simbolo sarebbe (è) molto semplice da usare ma in realtà molti di noi studenti sbagliano ad utilizzarlo.

Avete mai scritto $2 \times 4 = 8 + 3 = 11$???

Nooo! 2×4 non è uguale a $8 + 3$!!!

Equal day viene celebrato l'11-11 perché se osservate attentamente sono tutti degli uguali!!!!

Quindi ricordiamoci sempre come va utilizzato questo semplice simbolo.

Greta 2^B Don Cavalli



EQUAL DAY !!!!

Il giorno dell'equal day (11/11) ci è stato detto che i ragazzi di 2^B avevano sparso e attaccato ai muri della scuola cartellini colorati con la scritta equal day !

Li abbiamo visti e ci siamo incuriositi....

Durante la ricreazione ci siamo scambiati dei pensieri e abbiamo pensato che fosse un giorno che riguardasse alcune caratteristiche delle persone: abbiamo pensato al razzismo, ad un giorno dove ci saremmo sentiti tutti uguali anche davanti a piccole diversità. alla fine della ricreazione la prof ci ha chiesto cose ne pensavamo di quel giorno speciale.....

Noi le abbiamo raccontato i nostri scambi di pensiero e...be' eravamo molto lontani dal suo vero significato! L' = come significato matematico

come è finita la lezione? con una grande risata !

Giulia Occhi 1^B Don Cavalli



Esperienze didattiche positive

a cura di 2^B Anna Frank



I PROBLEMI? NON SONO UN PROBLEMA!

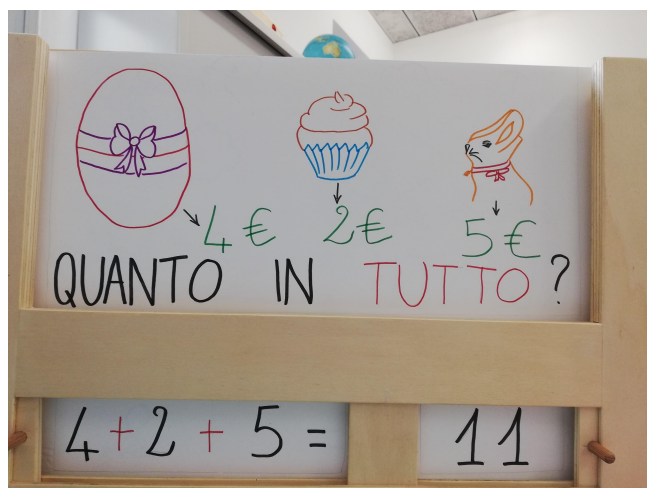
La nostra maestra ci ha detto che qualche anno fa ha seguito una lezione dove le hanno fatto vedere una strana macchina per risolvere i problemi. Così ha chiesto ad un falegname di costruirne una identica e ha iniziato a creare molti disegni.

E' una scatola di legno che ci permette di risolvere problemi divertendoci.

Dopo aver guardato i disegni e letto la domanda, dobbiamo scoprire qual è l'operazione giusta e poi calcolare il risultato.

Divertimento assicurato!

Juan Esteban e Abdalla 2^B Anna Frank



IL SACCHETTO MATEMATICO

Quest'anno la maestra ha regalato ad ognuno di noi un sacchetto che contiene molti oggetti. Ci sono cose che usiamo ogni giorno (pasta, tappi, dadi, pezzi di legno, elastici) ma che si sono magicamente trasformati in oggetti che ci sono molto utili per vedere la matematica.

Sì, perché per esempio i tappi sono le nostre decine che contengono al massimo dieci pezzi di pasta (le unità) e ci sono molto utili sia per comporre i numeri che per imparare a calcolare a mente.

Grazie al sacchetto matematico abbiamo già imparato i numeri fino al 99!

Abdalla e Abdoulaye 2^B Anna Frank



Esperienze didattiche positive

a cura di 4[^]C Anna Frank



*Se la classe non va in visita al museo archeologico,
l'archeologo va in visita alla classe!!
Occasioni ed esperienze di Didattica digitale integrata.*

VIDEOLEZIONE CON L'ARCHEOLOGO FRANCESCO PREZIOSO ALLA SCOPERTA DELLA MESOPOTAMIA

Martedì 24 Novembre 2020, abbiamo fatto una videolezione con l'archeologo Francesco Prezioso, che ha compiuto scavi a Ebla (Siria) e a Karkemish (Turchia). Anche il nostro compagno Emmanuel ha potuto, per fortuna, seguire la lezione, da casa, visto che è in quarantena. Francesco ci ha spiegato che per diventare veri archeologi lo si deve volere fin da piccoli. Poi si deve prendere una facoltà, e infine dei professori in $\frac{1}{2}$ anni fanno diventare gli studenti dei veri e propri archeologi. Anche se ancora alle prime armi come archeologi, questi ragazzi partecipano a una missione in un sito archeologico per capire come sarà il loro lavoro. Inoltre ci ha detto che il lavoro dell'archeologo è un lavoro pratico e teorico. Ci ha spiegato che la Mesopotamia oggi è occupata da Iraq, Iran, un po' dalla Turchia e dalla Siria (in guerra da diversi anni). Le civiltà mesopotamiche si svilupparono sulle rive del Tigri e dell'Eufrate. Erano terre molto fertili e qui avvenne la grande Rivoluzione Neolitica: una fase di cambiamento umano in cui l'uomo da nomade divenne sedentario (questa rivoluzione, però, non trasformò tutti gli uomini in sedentari, infatti ci sono uomini che, in Amazzonia, nel Centro dell'Africa e nel Sud Asia, vivono ancora oggi come i popoli antichi). Ci furono grandi civiltà ad Ebla (Siria), Karkemish (Turchia), Ninive e Nigli (Iraq).

I



Esperienze didattiche positive

a cura di 4[^]C Anna Frank



Inoltre, ci ha detto che in una squadra archeologica ci sono:

- L'archeozoologo (che studia gli animali antichi)
- Il restauratore (che impedisce ai reperti di rompersi)
- Il paleobotanico (che studia le piante antiche)
- Il filologo (che studia la scrittura antica)
- L' antropologo (che studia i resti umani)
- Il fotografo (che documenta ogni reperto)
- Il topografo (che disegna la mappa)

Le antiche civiltà sono state sepolte sotto le Tell, delle colline circondate da pianure. Per trovare i reperti si utilizza il georadar, un radar che emette un suono particolare se le onde magnetiche si scontrano contro un reperto. Durante gli scavi, quando si deve smuovere molta terra, si utilizzano pala e piccone. Invece, quando si è vicino al reperto si utilizzano oggetti molto piccoli scavando con molta cautela; si utilizzano pure i droni, che servono anche per lavoro. Secondo noi questa esperienza è stata molto educativa e utile perché le cose che ci ha detto Francesco non sono scritte in nessun libro! E le foto scattate da lui durante gli scavi sono state fantastiche.

Christian e Marta 4[^] C Anna Frank

P:S: Un sentito ringraziamento al Prof. Prezioso, per la sua appassionata ed interessante lezione e per la disponibilità.

Maestra Cristina



Esperienze didattiche positive

a cura di 4[^]C Anna Frank



OUTDOOR EDUCATION

Una situazione negativa si trasforma in qualcosa di positivo.

L'ultimo Dpcm ha vietato lo svolgimento dell'educazione motoria in palestra, allora abbiamo pensato di fare delle camminate veloci (fino a 4,5 km). Siamo andati tra le vie del quartiere per imparare antiche arti e mestieri, al Parco ducale in occasione della prima nevicata, al Parco Ex Eridania, una vera scoperta, dove abbiamo fatto una lezione multidisciplinare tra educazione civica, storia, architettura, scienze, musica, ecologia e ovviamente educazione motoria.

Il rapporto tra bambini e ambiente diventa esperienza didattica significativa.

PARCO EX ERIDANIA

Noi della 4[^]c siamo andati all'ex parco Eridania, con la maestra Cristina e il nostro istruttore di motoria di nome Giovanni. Lì ci hanno fatto vedere la vecchia fabbrica di zucchero e le vasche dove raccoglievano l'acqua di scarto del lavaggio delle barbabietole, che utilizzavano per fare lo zucchero. Adesso dentro le vasche ci sono delle tartarughe, ma non molte, perché le hanno portate via, però sono rimaste delle uova, che nel tempo si sono schiuse e sono rimaste nella vasca. Sempre nell'altra vasca c'erano purtroppo molti rifiuti, come per esempio la plastica; ma in mezzo a tutti quei rifiuti, c'erano dei piccoli girini.

Abbiamo visto anche la statua di Arturo Toscanini a cui più di una volta hanno rubato la sua bacchetta.

Infine, su un albero abbiamo visto un nido particolare : c'erano dei pezzi di plastica in mezzo ai rametti perché secondo noi gli uccelli insieme ai legnetti

prendono su anche i pezzi di plastica visto tutto questo inquinamento.

E' stato bello scoprire e osservare tutte queste cose!

Andrea e Viola 4[^]C Anna Frank



Prima di salutarci...

a cura di Redazione Mce Parma



Come avrai notato in questo numero ci sono un po' di novità... ci siamo rinnovati graficamente, grazie all'aiuto di Chiara Bola del periodico T-generation dell' I.C. Traversetolo che ci ha dato consigli preziosi. Inoltre Pietro Ghinelli, un giovane grafico, ci sta aiutando e avremo altre novità nei prossimi numeri.

Abbiamo anche inaugurato due nuove rubriche: *proposte positive* ed *esperienze didattiche positive*.

Se ti è piaciuto il giornale e vuoi collaborare con noi contattaci all'indirizzo mceparma@gmail.com

Se sei un cittadin@ puoi scriverci direttamente i tuoi articoli, se sei un alunn@ puoi coinvolgere la tua classe e i tuoi docenti, se sei un docente puoi partecipare con la tua classe e anche coinvolgere altre classi del tuo istituto.

Collaborare è facile, il periodico esce a cadenza trimestrale, non c'è bisogno di scrivere sempre ma si può partecipare secondo le proprie disponibilità ai vari numeri inviando articoli per le varie rubriche.

Per le classi proponiamo un lavoro sulle notizie positive a partire dalle esperienze personali, che potenzia le abilità di ricerca e di analisi delle informazioni. Contattaci per ricevere maggiori informazioni e la scheda progetto da presentare al tuo istituto.

Buone feste e a presto!

La redazione



“La speranza non è per nulla uguale all’ottimismo. Non è la convinzione che una cosa andrà a finire bene, ma la certezza che quella cosa ha un senso indipendentemente da come andrà a finire.” Václav Havel

